Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franchato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 305

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	33
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

Firenze, Domenica 6 Novembre

PARTE UFFICIALE

Il N. 5970 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 3 aprile 1870 col quale vengono modificate le condizioni per l'ammessione, il corso e lo scompartimento degli studi negli istituti militari;

Visti i Nostri decreti in data 10 ottobre 1867 e 17 settembre 1868 relativi alle paghe ed ai vantaggi del personale addetto alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale pel governo e per l'amministrazione e quello pel culto, per l'istruzione religiosa e per l'insegnamento nella Scuola militare di fanteria e cavalleria, gli stipendi ed i vantaggi loro assegnati e l'assimilazione ai gradi militari dei membri dei personali ora detti, che non fanno parte dell'esercito, saranno conformi ai due specchi annessi al presente decreto, d'ordine Nostro sottoscritti dal Ministro della Guerra, e s'intenderanno sostituiti agli specchi numero 1 e 2 annessi ai succitati Regi decreti a datare dal 1° novembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

SCUOLA MILITARE DI FANTERIA E CAVALLERIA.

SPECCHIO I. — *Personale pel governo e per l'amministrazione.*

Effettivo	GRADO E CARICA	Paga annua	ANNOTAZIONI
	A. Personale superiore militare.		
1	Comandante generale (ufficiale generale)	Paga e razioni foraggio del grado	Oltre l'indennità di rappresentanza di lire 1800 annue.
1	Direttore delle istruzioni militari teorico-pratiche e relatore del Consiglio d'amministrazione (ufficiale superiore di fanteria)	Paga e razioni foraggio del grado nella fanteria	
1	Direttore dei conti (capitano od ufficiale subalterno di fanteria)	Paga del grado nella fanteria	
1	Aiutante maggiore (ufficiale subalterno di fanteria) (*)		(*) Avrà anche l'incarico di ufficiale pagatore e surrogherà il Direttore dei conti in sua assenza
1	Ufficiale di massa e di economia (ufficiale subalterno di fanteria)		
1	Capo istruttore di equitazione (capitano di cavalleria)	Paga e razioni foraggio del grado e classe nella cavalleria	Avrà pure il comando dello squadrone palafrenieri.
3	Istruttori di equitazione (ufficiali subalterni di cavalleria)		Addetti inoltre allo squadrone palafrenieri
	Personale di governo per le compagnie allievi di fanteria.		
	Capitani 1 per compagnia	Paga del grado nella fanteria	Sono inoltre incaricati delle istruzioni teorico pratiche di fanteria.
	Luogotenenti 1 per compagnia		
	Sottotenenti 2 per compagnia		
	Personale di governo per lo squadrone allievi di cavalleria.		
1	Capitano	Paga e razioni foraggio del grado e classe nella cavalleria	Sono inoltre incaricati delle istruzioni teorico-pratiche di cavalleria ad eccezione della equitazione.
1	Luogotenente		
2	Sottotenenti		

Il numero delle compagnie di fanteria sarà fissato annualmente dal Ministero al principio dell'anno scolastico proporzionatamente al numero degli allievi.
Uno degli ufficiali subalterni di governo ed uno dei professori aggiunti militari adempirà inoltre alle funzioni di segretario del comando, ed avrà un soprassoldo di annue L. 200, oltre le competenze del suo grado.

Effettivo	GRADO E CARICA	Paga annua	ANNOTAZIONI
	B. Personale inferiore militare.		
1	Furiere maggiore di fanteria	Competenze del grado ed arma rispettiva	Per i lavori di scritturazione all'ufficio maggiorità.
1	Furiere di fanteria		Per la contabilità del personale permanente.
1	Furiere di cavalleria		Addetto all'ufficio d'amministrazione.
1	Furiere di fanteria		Addetto alla direzione degli studi.
1	Furiere portinaio di fanteria		Incaricato delle funzioni di portalettere
2	Sergenti scrivani		Uno all'ufficio del comando, uno alla direzione degli studi.
	Sergenti contabili di fanteria per le compagnie allievi		Uno per ogni compagnia allievi.
	Sergenti di sorveglianza di fanteria per le compagnie allievi		Quattro per ogni compagnia di fanteria.
1	Sergente contabile di cavalleria per lo squadrone allievi		
4	Sergenti di sorveglianza di cavalleria per lo squadrone allievi		
1	Sergente portinaio di fanteria		
1	Sergente tamburino		
1	Caporale trombettiere di fanteria		
1	Caporale tamburino trombettiere		
6	Tamburini trombettieri		
1	Capo morsaro ed armaiuolo		
1	Maniscalco		
1	Sellaio		
1	Allievo maniscalco		
1	Furiere di cavalleria		Addetti allo squadrone palafrenieri
4	Sergenti di cavalleria		
8	Caporali di cavalleria		
1	Trombettiere di prima classe di cavalleria		
2	Trombettieri di seconda classe di cavalleria		
56	Soldati di seconda classe di cavalleria		Compresi 8 confidenti per gli ufficiali di cavalleria.
3	Soldati di seconda classe di fanteria		Confidenti del comandante generale ed ufficiali superiori
	C. Personale civile per vari servizi.		
3	Aiutanti di contabilità	900	Nominati dal Consiglio d'amministrazione della scuola coll'approvazione del Ministero della Guerra. Avranno l'aumento del decimo per ogni quinquennio di effettivo servizio compiuto negli istituti militari, a norma del R. decreto 18 dicembre 1862 (numero 1052).
1	Infermiere maggiore	600	
4			
73	Cavalli.		

Avvertenze.

§ 1. In assenza del comandante generale, ne eserciterà le funzioni il più elevato in grado, ed a parità di grado, il più anziano fra il direttore delle istruzioni teorico-pratiche ed il direttore degli studi.

§ 2. Gli ufficiali rivestiti di cariche speciali non avranno diritto al soprassoldo prescritto per dette cariche.

§ 3. Per gli uomini sia di fanteria, sia di cavalleria, l'amministrazione della scuola ha diritto alle varie indennità di manutenzione nella misura stessa stabilita pei corpi di fanteria.

Pei cavalli la detta amministrazione ha diritto alle varie indennità di manutenzione nella misura stabilita pei corpi di cavalleria.

Firenze, addì 13 ottobre 1870.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

SPECCHIO II. — *Personale pel culto e per l'insegnamento.*

Effettivo	CARICA	Assimilazione a grado militare	Annuo Stipendio	ANNOTAZIONI
1	Direttore degli studi (ufficiale superiore)		Paga e razioni foraggio del grado ed arma	
1	Direttore di spirito	Capitano	2,100	Oltre il soprassoldo di annue L. 900, come incaricato delle funzioni di professore titolare per le lettere italiane.
8	*Professori titolari civili*			
	1 per le matematiche	Capitano	3,000	
	1 per la fisica e chimica	»	3,000	
	2 per le lettere italiane	»	3,000	
	2 per le lettere francesi	»	3,000	
	1 per la storia naturale	»	2,000	
	1 per il disegno topografico e di paese	»	2,000	
10	*Professori aggiunti civili*			
	2 per la fisica e chimica	Luogoten.	2,000	
	1 per le matematiche	»	2,000	
	2 per le lettere italiane	»	2,000	
	2 per le lettere francesi	»	2,000	
	1 per il disegno lineare	»	2,000	
	2 per il disegno topografico e di paese	»	1,200	
8	*Professori titolari militari*			
	1 per l'arte e storia militare			
	1 per la topografia			
	1 per la fortificazione e disegno relativo			
	1 per gli elementi d'artiglieria	. . . . . .	800	Annuo soprassoldo, oltre la paga del grado loro corrisposta dal Corpo.
	1 per la legislazione e l'amministrazione militare			
	1 per la geografia fisica e politica			
	1 per l'ippiatria (*)			(*) Quest'insegnamento sarà affidato al veterinario militare addetto all'istituto.
7	*Professori aggiunti militari*			
	2 per l'arte e storia militare			
	1 per la topografia			
	1 per la fortificazione e disegno relativo	. . . . . .	800	Annuo soprassoldo, oltre la paga del grado loro corrisposta dal Corpo.
	1 per gli elementi d'artiglieria			
	1 per la legislazione ed amministrazione militare			
	1 per la geografia			
1	Preparatore per la chimica	. . . . . .	. . . .	Quest'incarico sarà affidato ad un preparatore dell'Università o ad un chimico del paese, con un assegnamento non maggiore di lire 600 annue.
2	Maestri civili { 1 per la scherma / 1 per la ginnastica	Sottoten. / »	da 1,000 a 1,500 / »	Da determinarsi nel decreto Reale di nomina. — Questo incarico potrà pure essere affidato a militari addetti all'Istituto, i quali avranno le competenze del grado ed arma cui appartengono.
9	Assistenti maestri { 6 per la scherma / 3 per la ginnastica	. . . . . .	da 800 a 1,000 / »	Da determinarsi nel decreto ministeriale di nomina. — Quest'incarico potrà pure essere affidato a sott'ufficiali addetti all'istituto, i quali avranno le competenze del grado ed arma cui appartengono.
				Uno dei professori titolari od aggiunti civili adempirà alle funzioni di segretario della direzione degli studi, ed avrà un soprassoldo di annue lire 600, oltre lo stipendio della sua carica.
47	Totale			

Avvertenze.

§ 1. I posti di professore titolare ed aggiunti pelle matematiche e pel disegno lineare, ed uno dei posti di professore aggiunto civile pel disegno topografico e di paese potranno essere coperti da ufficiali inferiori, ai quali oltre alla paga del grado ed arma cui appartengono sarà corrisposto l'annuo soprassoldo di lire 800 da prelevarsi sull'economia che si ottiene sul posto del professore civile.

§ 2. Il direttore di spirito, dopo 15 anni compiuti di servizio effettivo negli istituti d'istruzione e di educazione militare, sarà ragguagliato al grado di maggiore, e il suo stipendio sarà recato ad annue lire 2600.

§ 3. I professori titolari civili di scienze e lettere, dopo 15 anni compiuti di servizio effettivo, come insegnanti negli Istituti militari con R. decreto di nomina, saranno ragguagliati al grado di maggiore. Gli stipendi del personale insegnante civile saranno aumentati del decimo per ogni quinquennio compiuto di effettivo servizio negli istituti militari anzidetti, a norma del R. decreto 18 dicembre 1862 (N. 1052).

Firenze, addì 13 ottobre 1870.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

Il N. 5977 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 15 ottobre 1870, n. 5928, che pubblica nella provincia romana la legge comunale e provinciale;

Considerando la necessità di ordinare le scuole popolari nei diversi comuni di quella provincia;

Considerando che se da un lato è utile che le scuole secondarie della stessa provincia si conformino all'ordinamento stabilito nelle altre provincie del Regno, dall'altro l'imminenza dell'apertura delle scuole e la condizione diversa degli attuali istituti della provincia stessa possono rendere necessario di assentire per alcuni di essi qualche provvedimento temporaneo ed eccezionale;

Volendo che la provincia romana partecipi ai sussidii che la legge 13 novembre 1859, al titolo IV, stabilisce ai comuni che provvedono alla diffusione dell'istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Saranno pubblicati ed avranno forza di legge nella provincia romana i titoli III, IV e V della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Art. 2. Il Governo del Re, oltre la facoltà concedutagli dagli articoli 192 e 277 della citata legge per regolare l'ordine e la proporzione dei diversi insegnamenti, si riserva anche di valersi dei poteri attribuitigli dall'articolo 4 del decreto 9 ottobre 1870, n. 5903, per quelle disposizioni eccezionali che fossero, nel corrente anno scolastico, consigliate dalle speciali condizioni dei singoli istituti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 26 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto delli 2 ottobre 1870:

Zupi Arsenio, capitano nello stato maggiore delle piazze in ritiro, confertogli il grado di maggiore.

Con RR. decreti dell'8 ottobre:

Ferrari-Bravo conte Adolfo, capitano nell'arma di fanteria, trasferito nello stato maggiore delle piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Velasco Ferdinando, capitano nello stato maggiore delle piazze applicato al comando militare della provincia di Padova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Musenga Bernardino, sottotenente nello stato maggiore delle piazze applicato al comando militare della provincia di Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto delli 13 ottobre:

Quaresmini Giovita, luogotenente nello stato maggiore delle piazze stato collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con Regio decreto delli 18 ottobre 1869, ammesso a concorrere per occupare i 2/3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma a cominciare dal 13 ottobre 1870.

Con RR. decreti delli 23 ottobre 1870:

Lopez Filippo, colonnello dello stato maggiore delle piazze dello sciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo;

Bianchi Nicola, maggiore id., id. id.;
Peterelli Francesco, capitano di 1ª classe id., id. id.;
Papi conte Carlo, id. di 1ª cl. id., id. id.;
Labruzzi Giovanni, id. di 1ª cl. id., id. id.;
Aretucci Pietro, id. di 1ª cl. id., id. id.;
Berucci Amos, id. di 2ª cl. id., id. id.;
Caramelli Carlo, id. di 2ª cl. id., id. id.;
Mazzolani Camillo, luogotenente di 1ª cl. id., id. id.;
Negroni Pietro, id. di 1ª cl. id., id. id.;
Mucci Pietro, id. di 2ª cl. id., id. id.;

Freddi Benedetto, capitano di 2ª cl. in servizio sedentario dello sciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo;

Lamperini Giuseppe, id. di 2ª cl. id., id. id.;
Toschi Luigi, luogotenente di 2ª cl. id., id. id.;
Malpieri Giuseppe, sottotenente id., id. id.;

Calvi Edoardo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze applicato al comando militare della provincia di Udine, collocato in aspet[illegible] dal servizio.

Con RR. decreti delli 27 ottobre:

Natoli cav. Vincenzo, maggiore nello stato maggiore delle piazze, nominato comandante militare della provincia di Girgenti;

Thaon Luigi, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e nominato comandante militare della provincia di Trapani.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 13 ottobre 1870 fatte le seguenti disposizioni negli ufficiali ed impiegati dell'Arma del Genio:

Finardi Zaccaria, luogotenente, attualmente a disposizione del Ministero della Marina, cessa da tale posizione e ritorna sotto la dipendenza del Ministero della Guerra;

Pestalozza Luigi, id., id., id.;
Garizzo Felice, aiutante contabile di 1ª cl., id., id.;
Pecco Mansueto, id. 2ª id., id., id.;
Valle Giov. Battista, id. 3ª id., id., id.;
De Carlini Giovanni, assistente locale di 1ª cl., id., id.;
Chiodi Giulio, id. di 3ª id., id., id.;
Cattani Antonio, aiutante di 3ª classe, id., id.

Con R. decreto delli 23 ottobre u. s. il commissario di guerra di 2ª classe nel corpo d'intendenza militare Bracco Eusebio venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 18 settembre 1870:

Pinna-Crispo Romolo, capitano nel 3° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 1400 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 1° ottobre prossimo;

De Matteis Giovanni, capitano nel 17° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 1120 che gli compete a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 1° ottobre prossimo.

I sottodescritti sottotenenti nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 1° ottobre prossimo e sono destinati nei reggimenti per ciascuno indicati:

Ricetti Moisè, già nel 5° fanteria, destinato nel 5° fanteria;
Sciarrino Pietro, id. 52° id., id. 52° id.;
Colonna Eugenio, id. 51° id., id. 51° id.;
Bertolotti Pietro, id. 11° id., id. 11° id.;
Dalmasso Agostino, id. 8° id., id. 8° id.;
Goret Giovanni, id. 22° id., id. 22° id.;
De Benedetti Angelo, id. 51° id., id. 45° id.;
Salvadori Giorgio, id. 25° id., id. 25° id.;
De Cesare Augusto, id. 11° id., id. 11° id.;
Baratono Eugenio, id. 34° id., id. 34° id.;
Lugo Orazio Paolo, id. 14° id., id. 14° id.;
Codecà Cesare, id. 25° id., id. 25° id.;
Breveglieri Attilio, id. 38° id., id. 38° id.;
Vallo Giuseppe, id. 25° id., id. 25° id.;
Bracco Mazza Giuseppe, id. 33° id., id. 33° id.;
Biagi Adolfo, id. 33° id., id. 33° id.;
Plaisant Giorgio, id. 26° id., id. 26° id.;

Pozzi Pietro, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;

Rolando Onorato, id. 41° fanteria, id. 41° fanteria;

Brugnetti Giacomo, id. 5° granatieri, id. 5° granatieri;

Bolla Sebastiano, id. 5° id., id. 5° id.;

Navarra Placido, id. 5° id., id. 21° fanteria;

Nuti Attilio, id. 5° id., id. 5° granatieri;

Zorzi nob. Carlo, id. 6° id., id. 6° id.;

Ruffini Luigi, id. 5° id., id. 5° id.;

Ruffoni nob. Carlo, id. 1° id., id. 1° id.;

Sismonda Pietro, id. 5° id., id. 5° id.;

Ottolenghi Salomone, id. 55° fanteria, id. 55° fanteria;

Nozzoli Edoardo, id. 5° granatieri, id. 2° granatieri;

Rosci Alessandro, id. 6° id., id. 6° id.;

Cuccomazzo Domenico, id. 45° fanteria, id. 45° fanteria;

De Haro Giuseppe, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;

Varisco Angelo, id. 1° id., id. 1° id.;

Ceriani Lorenzo, id. 6° id., id. 6° id.;

Gasparinetti Alessandro, id. 1° id., id. 1° id.;

Colantoni Marcello, id. 42° fanteria, id. 42° fanteria;

Favia Luigi, id. 5° granatieri, id. 2° granatieri;

Spini Vincenzo, id. 64° fanteria, id. 64° fanteria;

Finardi Felice, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;

De Stefano Ferdinando, id. 6° id., id. 6° id.;

Bailo Alessandro, id. 5° id., id. 4° id.;

Cava Ercole id. 6° id., id. 8° id.;

Germi Girolamo, id. 56° fanteria, id. 56° fanteria;

Valcurone Luigi, id. 6° granatieri, id. 6° granatieri;

Oggero Ernesto, id. 6° id., id. 8° id.;

Fliri Giuseppe, id. 1° id., id. 2° id.;

Poletti Giuseppe, id. 5° id., id. 4° id.;

Baruzzo Giov. Batt., id. 3° id., id. 3° id.;

Agosti Numa Pompilio, id. 13° fanteria, id. 13° fanteria;

Orizio Giov. Battista, id. 29° id., id. 29° id.;

Bugni Giacomo, id. 2° granatieri, id. 2° granatieri;

Florelli Ignazio, id. 47° fanteria, id. 47° fanteria;

Ceribelli Carlo, id. 8° id., id. 8° id.;

Minetti Giacomo, id. 28° id., id. 28° id.;

Galli Francesco, id. 36° id., id. 17° id.;

Uberti Francesco, id. 31° id., id. 31° id.;

Uggi Gaetano, id. 32° id., id. 32° id.;

Pozzesi Luigi, id. 29° id., id. 29° id.;

Vetturi Antonio, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;

Mileti Pier Francesco, id. 47° fanteria, id. 47° fanteria;

Vannutelli Giov. id. 29° id. 29° id.;

Paganini Antonio, id. 67° id., id. 67° id.;

Battilana Antonio, id. 16° id., id. 16° id.;

Marconcini Enrico, id. 29° id., id. 12° id.;

Bordè Enrico, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;

Frangipane Duca Carlo, id. 16° fanteria, id. 16° fanteria;

Longagnani Massimiliano, id. 27° id., id. 27° idem;

Armani Riccardo, id. 67° id., id. 67° id.;

Paccioretti Eugenio, id. 36° id., id. 36° id.;

Ballerini Alessio, id. 67° id., id. 67° id.;

Galloni Giovanni, id. 30° id., id. 30° id.;

Pagani nobile Virginio, id. 27° id., id. 27° id.;

Nember Giacomo, id. 29° id., id. 24° id.;

Titali Luigi, id. 29° id., id. 23° id.;

Ghiani Saturnino, id. 67° id., id. 67° id.;

Fantoli Egidio, id. 36° id., id. 36° id.;

Cirello Guglielmo, id. 31° id., id. 19° id.;

Zambelli Pietro, id. 16° id., id. 16° id.;

Lanza Felice, id. 24° id., id. 24° id.;

Muttoni nobile Girolamo, id. 67° id., id. 55° idem;

Marinoni Santo, id. 29° id., id. 55° id.;

Borelli Giov. Batt., id. 24° id.; id. 24° id.;

Gozo Felice, id. 29° id., id. 2° id.;

Canda Giuseppe, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;

Ardito Enrico, id. 30° fanteria, id. 10° fanteria;

Verrone Giovanni, id. 27° id., id. 27° id.;

Poncini Celso, id. 30° id., id. 30° id.;

Vettori Luigi, id. 31° id., id. 19° id.;

Previdi Geminiano, id. 31° id., id. 31° id.;

Locarni Candido, id. 8° granatieri, id. 8° granatieri;

Perotto Giacomo, id. 24° fanteria, id. 24° fanteria;

Formati Domenico, id. 4° id., id. 4° id.;

Losi Bartolomeo, id. 3° id., id. 3° id.;

Vittone Pietro Domenico, id. 3° fanteria, id. 3° fanteria;

Viandè Edoardo, id. 16° id., id. 16° id.;

Ottolenghi Giacomo, id. 38° id., id. 38° id.;

Rogier Emanuele, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;

Camusso Adolfo, id. 47° fanteria, id. 47° fanteria;

Rota Francesco, id. 13° id., id. 13° id.;

Panero Felice, id. 32° id., id. 32° id.;

Picone Giulio, id. 3° id., id. 3° id.;

Bruno Pietro, id. 43° id., id. 43° id.;

Albergante Giuseppe, id. 47° id., id. 47° id.;

Corbellini G. B., id. 16° id., id. 16° id.;

Velardi Luigi, id. 4° id., id. 4° id.;

Parisi Raffaele, id. 27° id., id. 6° id.;

Galleani Pietro, id. 27° id., id. 27° id.;

Chiotti Stefano, id. 48° id., id. 48° id.;

Pastore Domenico, id. 67° id., id. 2° id.;

Chiappini cav. Carlo, id. 40° id., id. 40° id.;

Regis Gioacchino, id. 47° id., id. 49° id.;

Rossi Antonio, id. 50° id., id. 50° id.;

De Pasquale Bartolomeo, id. 4° granatieri, id. 10° fanteria;

Maddio Pietro, id. 67° fanteria, id. 5° id.;

Secondi Amilcare, id. 16° id., id. 5° id.;

Villani Luigi, id. 61° id., id. 64° id.;

Manara Agostino, id. 27° id., id. 28° id.;

Ravera Giulio, id. 29° id., id. 29° id.;

Gatti Evasio, id. 27° id., id. 7° id.;

Bouchardy Achille, id. 67° id., id. 67° id.;

Berselli Stefano, id. 40° id., id. 40° id.;

Becchelli Ugo, id. 4° id., id. 58° id.;

Sandri Agostino, id. 16° id., id. 55° id.;

Barbiani Quintino, id. 40° id., id. 40° id.;

Pagliero Angelo, id. 3° granatieri, id. 3° granatieri;

Tanturri Gennaro, id. 13° fanteria, id. 13° fanteria;

Vannucchi G. Batt., id. 36° id., id. 36° id.;

Oro Antonio, id. 40° id., id. 40° id.;

Guasco Stefano, id. 47° id., id. 48° id.;

Suppini Alfonso, id. 43° id., id. 43° id.;

Carta Antonio, id. 4° granatieri, id. 4° granatieri;

Gori Pio, id. 27° fanteria, id. 28° fanteria

Crozza Faustino, id. 4° granatieri, id. 4° granatieri;

Ricci Arturo, id. 29° fanteria, id. 58° fanteria;

Miceli Francesco, id. 29° id., id. 44° id.;

De Rocchette cav. Giulio, id. 16° id., id. 7° id.;

Bossi Secondo, id. 28° id., id. 28° id.;

Canelles cav. Effisio, id. 55° id., id. 7° id.;

Gandolfi Luigi, id. 32° id., id. 32° id.;

Ventura Demetrio, id. 33° id., id. 33° id.;

Garneri Sebastiano, id. 67° id., id. 70° id.;

De Angelis Angelo, id. 24° id., id. 24° id.;

Daghetto Carlo, id. 31° id., id. 31° id.;

Taverna Baudolino, id. 15° id., id. 15° id.;

Serventi Virginio, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;

Bernardi Giovanni, id. 5° id., id. 5° id.;

Montani Celestino, id. 1° id., id. 1° id.;

Silvestri Giulio, id. 31° fanteria, id. 46° fant.;

Lovisolo Giovanni, id. 18° id., id. 18° id.;

Susini Pompeo, id. 15° id., id. 15° id.;

Brunelli Giulio, id. 15° id., id. 15° id.;

Molinari Vincenzo, id. 15° id., id. 15° id.;

Negro Gio. Battista, id. 72° id., id. 72° id.;

Rota Attilio, id. 65° id., id. 65° id.;

Emanuele Giovanni, id. 65° id., id. 65° id.;

Molli Carlo, id. 18° id., id. 18° id.;

Binoni Giuseppe, id. 17° id., id. 17° id.;

Tenti Vincenzo, id. 18° id., id. 18° id.;

Emanuelli Giovanni, id. 65° id., id. 65° id.;

Ferrari Camillo, id. 15° id., id. 15° id.;

Muzio Lorenzo, id. 17° id., id. 17° id.;

Facheris Cesare, id. 39° id., id. 39° id.;

Corsellini Benedetto, id. 66° id., id. 66° id.;

Boiani Giovanni, id. 61° id., id. 61° id.;

Melega Enea, id. 61° id., id. 61° id.;

Ghilardi Prospero, id. 59° id., id. 59° id.;

Gargiolli nob. Pietro, id. 61° id., id. 61° id.;

Peyretti Giovanni, id. 18° id., id. 18° id.;

Scolari Giuliano, id. 60° id., id. 60° id.;

Franchi Carlo, id. 72° id., id. 72° id.;

Gobbi Federico, id. 37° id., id. 37° id.;

Somare Giovanni, id. 65° id., id. 65° id.;

Giribaldi Giovanni, id. 66° id., id. 66° id.;

Emmeneger Tommaso, id. 5° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;

Toresani Luigi, id. 15° fanteria, id. 20° fant.;

Nicolai Giosuè, id. 10° id., id. 37° id.;

Ceccarelli Lino, id. 23° id., id. 23° id.;

Berra Giuseppe, id. 65° id., id. 65° id.;

Licia Ferdinando, id. 23° id., id. 23° id.;

Marcucci Carlo, id. 66° id., id. 66° id.;

Sassoli Eliseo, id. 39° id., id. 26° id.;

Pasqualis Agostino, id. 71° id., id. 71° id.;

Clerici Achille, id. 61° id., id. 61° id.;

Sansoldo Adolfo, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;

Silva Carlo, id. 18° fant., id. 46° fanteria;

Woldridge Felice, id. 72° id., id. 72° id.;

Macro Giovanni, id. 59° id., id. 59° id.;

Trabucco Giovanni, id. 59° id., id. 59° id.;

Toni conte Edoardo, id. 72° id., id. 72° id.;

Gazzaniga Siro, id. 18° id., id. 56° id.;

Fontana Enrico, id. 23° id., id. 23° id.;

Coppiano Francesco, id. 65° id., id. 57° id.;

Vassia Alessandro, id. 65° id., id. 53. id.;

Parolini Vincenzo, id. 72° id., id. 72° id.;

Calleri-Gamondi nob. Gaetano, id. 59° id., id. 59° id.;

Rossi Achille, id. 71° id., id. 71° id.;

Angelino Alessandro, id. 17° id., id. 17° id.;

Pagliaretti Annibale, id. 39° id., id. 39° id.;

Scaletta Antonio, id. 18° id., id. 69° id.;

Albano Mariano, id. 17° id., id. 71° id.;

Tombari Emilio, id. 39° id., id. 39° id.;

Questa Luigi, id. 14° id., id. 14° id.;

Barello Cesare, id. 59° id., id. 63° id.;

Chiodini Giovanni, id. 1° granatieri, id. 2° granatieri;

Traditi nobile Antonio, id. 65° fanteria, id. 66° fanteria;

Ricolfi Pietro, id. 59° id., id. 60° id.;

Antino Michele, id. 1° id., id. 1° id.;

Rambaldini Antonio, id. 61° id., id. 62° id.;

L'Abbate Luigi, id. 10° id., id. 10° id.;

Sponzilli Luigi, id. 17° id., id. 17° id.;

Scarpellotto Eugenio, id. 17° id., id. 63° id.;

Cabianca Alberto, id. 26° id., id. 26° id.;

Cantoni Romeo, id. 50° id., id. 50° id.;

Perini Giuseppe, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;

Masalli Achille, id. 50° fanteria, id. 50° fanteria;

Bibolini Gaetano, id. 53° id., id. 53° id.;

Annoni Giuseppe, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;

Buschetti cav. Enrico, id. 7° id., id. 7° id.;

Molteni Luigi, id. 7° id., id. 7° id.;

Colombo Baldassare, id. 68° fant., id. 68° fant.;

Strazzeri Isidoro, id. 68° id., id. 68° id.;

Nini Raffaele, id. 7° granatieri, id. 7° fanteria;

Nunziati Giovanni, id. 68° fanteria, id. 68° id.;

Masnata Francesco, id. 68° id., id. 69° id.;

Marini Francesco, id. 68° id., id. 68° id.;

Berlingeri Antonio, id. 68° id., id. 20° id.;

Danesi Antonio, id. 53° id., id. 53° id.;

Passarelli Giuseppe, id. 68° id., id. 71° id.;

Vetta Antonio, id. 53° id., id. 61° id.;

Bruni Alessandro, id. 23° id., id. 23° id.;

Bellezza Gio. Battista, id. 7° granatieri, id. 7° granatieri;

Baroni Federico, id. 50° fant., id. 50° fant.;

Rota Giacomo, id. 20° id., id. 20° id.;

Villa Luigi, id. 32° id., id. 32° id.;

Pelagatti Gaetano, id. 9° id., id. 9° id.;

Zevi Filippo, id. 12° id., id. 12° id.;

Voltolini Carlo, id. 54° id., id. 69° id.;

Dugone Luca, id. 54° id., id. 54° id.;

Scavo Carlo, id. 54° id., id. 69° id.;

Barberis Gio. Gaud., id. 54° id., id. 54° id.;

Frigerio Ambrogio, id. 8° granat., id. 8° granatieri;

Chiostri Alfonso, id. 68° fant., id. 68° fant.;

Furno Giuseppe, id. 45° id., id. 45° id.;

Farini nob. Arsace, id. 54° id., id. 54° id.;

Petroli Michele, id. 54° id., id. 54° id.;

Canaperia Pietro, id. 3° id., id. 3° id.;

Braida Pietro, id. 5° granat., id. 2° granat.;

Talmon Luigi, id. 3° fanteria, id. 6° fanteria;

Sozzetti Paolo, id. 54° id., id. 6° id.;

Corioni Girolamo, id. 30° id., id. 30° id.;

Ciani Federico, id. 60° id., id. 60° id.;

Pietra nob. Pietro, id. 32° id., id. 56° id.;

Lanzoni Silvio, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;

Cigliuti Giovanni, id. 9° fanteria, id. 9° fanteria;

Vassallo Vittorio, id. 9° id., id. 9° id.;

Bosio Quinto, id. 32° id., id. 42° id.;

Dettori Salvatore, id. 9° id., id. 34° id.;

Pelato Giacomo, id. 18° id., id. 1° id.;

Bicchi Augusto, id. 71° id., id. 71° id.;

Gamba Pietro, id. 1° id., id. 1° id.;

Abela dei baroni di Camelio e Ricalcaccia nob. Gaetano, id. 22° id., id. 22° id.;

Pizzati Antonio, id. 32° id., id. 32° id.;

Capi Filippo, id. 65° id., id. 62° id.;

Di Tranzo Francesco, id. 11° id., id. 11° id.;

Cadenazzi Giacomo, id. 50° id., id. 49° id.;

Sarti Pietro, id. 9° id., id. 9° id.;

Quintavalle Alcibiade, id. 35° id., id. 35° id.;

Gibbone Ruggiero, id. 9° id., id. 9° id.;

Tognini Augusto, id. 40° id., id. 46° id.;

Labbate Francesco, id. 22° id., id. 22° id.;

Pelagatti Ulisse, id. 9° id., id. 9° id.;

Eschini Ettore, id. 2° id., id. 2° id.;

Montani Achille, id. 17° id., id. 69° id.;

Di Marsciano conte Alcibiade, id. 29° id., id. 34° id.;

Chialamberto Giovanni, id. 53° id., id. 53° id.;

Crivelli Luca, id. 8° id., id. 8° id.;

Martines Enrico, id. 64° id., id. 64° id.;

Gerbella Ferdinando, id. 27° id., id. 36° id.;

Monti Carolampio, id. 49° id., id. 49° id.;

Pera Attilio, id. 16° id., id. 20° id.;

Chiapperotti Michele, id. 32° id., id. 32° id.;

Cominotto Emanuele, id. 49° id., id. 49° id.;

Fassetta Federico, id. 52° id., id. 52° id.;

Frigo Antonio, id. 50° id., id. 5° id.;

Turry Giulio, id. 53° id., id. 53° id.;

Camparin Giuseppe, id. 54° id., id. 12° id.;

Milani Cesare, id. 51° id., id. 51° id.;

Lovera Giuseppe, id. 1° granatieri, id. 59° fanteria;

Cangiano Edoardo, id. 54° fanteria, id. 54° idem;

Corsini Angelo, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri;

Gattinoni Giovanni, id. 2° id., id. 2° id.;

Magistris Serafino, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;

Fannuzzi Francesco, id. 1° id., id. 1° id.;

Bigio Benedetto, id. 3° id., id. 2° id.;

Baudino Bernardo, id. 2° id., id. 2° id.;

Soriano Nicolò, id. 3° id., id. 3° id.;

Ventura Dugaldo, id. 3° id., id. 3° id.;

Lovatelli Silvio, id. 4° id., id. 4° id.;

Battista Francesco, id. 4° id.; id. 4° id.;

Vicentini Luigi, id. 5° id., id. 5° id.;

Pesce Girolamo, id. 5° id., id. 5° id.;

Paoletti Ferdinando, id. 22° fanteria, id. 21° fanteria;

Pisani Silvestro, id. 45° id., id. 45° id.;

Basso Eugenio Carlo Emilio, sottotenente nell'arma di artiglieria allievo della scuola di applicazione per le armi di artiglieria e genio, trasferito nell'arma di fanteria colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 1° ottobre prossimo e destinato al 59° reggimento fanteria con anzianità 17 luglio 1868;

Fonseca Guglielmo Gaetano Giuseppe, sottotenente nell'arma del genio allievo della scuola d'applicazione per le armi di artiglieria e genio, trasferito nell'arma di fanteria colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 1° ottobre prossimo e destinato al 36° reggimento fanteria con anzianità 25 luglio 1867;

Gamba Giuseppe, sottotenente nel corpo d'amministrazione, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Esami di concorso.

Per coprire le vacanze esistenti nel personale delle carriere dipendenti dal Ministero è aperto un concorso a sei posti di volontari nell'amministrazione dell'estero.

Gli esami avranno principio il giorno del 16 del prossimo gennaio, alle ore 9 antim., in una sala del Ministero per gli Affari Esteri, giusta le norme e le condizioni prescritte col decreto ministeriale del 15 maggio 1869 e coll'annesso programma, di cui segue un estratto.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti prescritti dall'art. 3 del decreto succitato, dovranno essere presentate al Ministero non più tardi del 16 dicembre p. v., trascorso il qual termine esse non saranno più accettate.

Firenze, 26 ottobre 1870.

Estratto del Decreto ministeriale in data del 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli affari esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai proprii parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal ministro, sulla scorta delle risultanze dall'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un redditto annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teoria delle prove.

Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio o biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'inviolabilità della persona del principe.

Della responsabilità dei Ministri.

Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.

Diritto elettorale - Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributari - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenza di prerogative che ne provengono.

Immunità extra territoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi nel 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.

Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Del cambio - Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze. Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito. Banche. Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e suoi continuatori.

Scuola socialistica e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica. Grandi epoche storiche. Caduta delle repubbliche greche. Caduta della repubblica romana. Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia. La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti. Impero di Carlo Magno. Origini e progressi dell'Islanismo.

Crociate. Invasioni ottomane in Europa ed Africa. Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti. Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna. Guerra di Fiandra. Guerra dei Trent'anni. Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese. Cacciata degli Stuardi. Costituzione e grandezza dell'Impero britannico. Luigi XIV. Guerra della successione di Spagna. Pace di Utrecht. Pietro il Grande. Formazione dell'Impero Moscovita. Guerra della successione d'Austria. Formazione della Monarchia Prussiana, Trattato d'Aquisgrana. Spartimento della Polonia. Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese - Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia - Cessazione della Dieta germanica - Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi delle Due Sicilie - Venezia, Genova e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla Rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoja - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie e variazioni di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari Governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale; sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

In seguito agli esami di concorso ai 21 posti gratuiti vacanti nel R. Collegio Ghislieri di Pavia, che ebbero luogo in quest'anno presso gli uffizi delle presidenze dei Consigli scolastici delle provincie di Lombardia, questo Ministero ha conferito uno dei detti posti a ciascuno dei giovani:

1. Marabelli Pietro di Pavia,
2. Sala Lorenzo di Busto Garolfo,
3. Vannoncini Antonio di Creviolo,
4. Bonardi Giovanni di Bergamo,
5. Rampoldi Roberto di Bognano,
6. Vignali Giovanni di Bozzolo,
7. Sambuga Pietro di Como,
8. Arpesani Cecilio di Cilavegna,
9. Fumagalli Ernesto di Cremona,
10. Spezia Cesare di Commessaggio,
11. Luraghi Silvio di Pellio,
12. Campiglio Carlo di Comabbio,
13. Calderara Ettore di Cremona,
14. Stabilini Giulio di Lodi,

e si è riservato di provvedere con altro decreto alla aggiudicazione degli altri sette posti vacanti.

Firenze, 1° novembre 1870.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(*Divisione 2ª, sezione Commercio*).

In seguito ai reclami di vari negozianti, il Governo di S. A. il Bey di Tunisi ha determinato che a datare dal 14 ottobre 1870 e durante il termine di tre mesi si possano caricare cereali nel porto di Gallippia.

Trascorso questo tempo, l'antica proibizione continuerà ad avere effetto anche pel suddetto porto.

Firenze addì 5 novembre 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. Vignolo.

Fra i numeri delle Obbligazioni 27 maggio 1834 estratte il 31 ottobre ultimo e pubblicate nella *Gazzetta* del 4 corrente, si trova per errore il n. 7420 in luogo del n. 7423.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 p. cento	50420	Beneficio dei Santi Mauro e Martino eretto nella cattedrale di Lodi, provincia di Milano, amministrato dall'investito per tempo (annotata d'affrancazione). L.	40 »	Milano
	41132	Beneficio Laicale dei Santi Mauro e Martino nella cattedrale di Lodi, provincia di Milano, rappresentato dall'investito per tempo (annotata d'affrancazione) »	25 »	»
	38903	Beneficio Ecclesiastico dei Santi Mauro e Martino, rappresentato dall'investito per tempo in Lodi (annotata d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
	28051	Beneficio dei Santi Mauro e Martino in Lodi . . . »	55 »	»
	18495	Strambio Pier Ottavio, notaio, del vivente Giuseppe, domiciliato in Asti (annotata d'ipoteca) . . . . . »	60 »	Torino
	2237	Opera Pia Patetta in Cairo-Montenotte (assegno provvisorio) . . . . »	2 04	»
	25894	Congregazione di Carità di Coazze (Susa) . . . . »	40 »	»
	75710	Detta . . . . »	5 »	»
	75711	Detta . . . . »	10 »	»
	108129	Detta . . . . »	50 »	»
	53332	Borghi Amalia Adele Luigia, nata Gobert di Neufmoulin, del vivente Luigi Enrico, domiciliato in Torino . »	1000 »	»
	53333	Detta . . . . »	1000 »	»
	53334	Detta . . . . »	1000 »	»
	53335	Detta . . . . »	1000 »	»
	53336	Detta . . . . »	1000 »	»
	49129	Ceppi Luigi, Fortunata, Benvenuta, Angela e Stefano, dei viventi Filippo e Ferdinanda Millet, coniugi Ceppi, non che i nascituri da quest'ultima, domiciliati in Torino, sotto la legittima amministrazione paterna, in conformità d'istrumento di quietanza 20 giugno 1862, rogato Albasio . . . . »	170 »	»
	48528	Barberis causidico Carlo, del vivente Giovanni Battista (annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
	60878	Cappellania Laicale sotto il titolo della Beata Vergine del Carmine nella chiesa parrocchiale di Casapulla »	25 »	Napoli
	110238	Moschetti Gaetano, fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione di Moschetti Raffaele, Luigi e Vincenzo »	110 »	»
	115383	Detto . . . . »	285 »	»
	136975	Comune di Rocca di Cambio in Abruzzo Ultra Secondo »	40 »	»
	15425	Rispoli Michele, fu Domenico . . . . »	20 »	»
	99604	Cipollone Erminio, fu Ferdinando (annotata di vincolo) »	265 »	»
	99605	Detto (con annotazione di vincolo) . »	995 »	»
	99606	Detto (con annotazione di vincolo) . »	1780 »	»
	160509	Rapaccivolo Pasquale, di Saverio, minore . . . . »	250 »	»
	160973	Detto . . . . »	75 »	»
	117703	Giugliano Raffaele, di Pietro (con annotazione di vincolo) . . . . »	10 »	»
	26104	Detta (con annotazione di vincolo) (assegno) »	2 75	»
	51484	Orlando Raffaele, fu Giovanni Donato . . . . . »	635 »	»
	114561	Detto (con annotazione di vincolo) . . . »	130 »	»
	125840	Corapi Raffaela, di Luigi, vedova di Giuseppe Caligiure »	100 »	»
	2324	Rubei Andrea, fu Francesco (con annotazione di vincolo), (assegno) . . . . »	2 50	»
	142832	Capuano Domenico, di Michele . . . . . . »	40 »	»
	110766	Di Marco Settimio, di Camillo . . . . »	25 »	»
	80231	Schiazzo Giacomo, fu Pasquale . . . . . . »	25 »	»
	22328	Norelli Michele, di Antonio (assegno) . . . . . »	2 75	»
	64681	Detto . . . . »	10 »	»
	66756	Spadaccino Giuseppe, di Antonio . . . . »	50 »	»
	153537	Prebenda della Chiesa parrocchiale di Possiano in Cava de'Tirreni . . . . »	10 »	»
	145799	Borghi Amalia, nata Gobert, del vivente Luigi Enrico, domiciliata in Napoli . . . . »	3000 »	»
Monte Lombardo Veneto	17161	Opere Pie ordinate dal fu Lodovico Marazzi di Crema valuta austriaca Fiorini	123 33	Milano
Monte Veneto (creazione 27 agosto 1820)	2324 / 2393	Commissaria od eredità della *quondam* Serafina ossia Sara Gallignani di Venezia . . . . »	17 20	»
Consolidato Romano	15358	Angelucci Luigi (vincolata) . . . . Scudi	5 »	

Firenze, addì 29 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi per cattedre di disegno d'ornato industriale negli Istituti tecnici del Regno.

È aperto presso questo Ministero un concorso per esame per cattedre di disegno d'ornato industriale, vacanti negli istituti tecnici.

L'esame si darà a Firenze per mezzo di una Commissione nominata da S. E. il Ministro di agricoltura, Industria e Commercio. Esso si comporrà di uno o più lavori di composizione d'*Arte applicata alle industrie*, da corredarsi coi relativi dettagli, nella scala e nei modi che verranno indicati in seguito all'enunciato del tema.

Ogni candidato accompagnerà il suo lavoro da una breve relazione, nella quale egli farà una descrizione della composizione eseguita, definendo il carattere e lo stile di essa e le ragioni della scelta.

L'esame si terrà a porte chiuse, senza valersi di opere od esemplari di qualunque genere, e durerà sette giorni. Nel primo giorno il candidato farà un bozzetto a colori in piccola scala, nel quale esprimerà il concetto della sua composizione, e da cui non potrà, in massima, scostarsi nell'esecuzione in grande del suo lavoro. Alla fine del settimo giorno si raccoglieranno i lavori ancorchè fossero incompiuti, e saranno esposti al pubblico, in luogo opportuno, per essere esaminati dalle persone competenti, indi la Commissione esaminatrice pronunzierà su di essi.

Ai candidati riconosciuti idonei sarà conferito un diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno negli istituti tecnici

Fra essi se ne eleggeranno tosto sei in ragione dei suffragi ottenuti per essere nominati nei posti vacanti negli istituti tecnici o come professori titolari o come reggenti col relativo stipendio: gli altri saranno collocati appena si verificheranno delle vacanze.

Gli attuali incaricati dell'insegnamento del disegno negli istituti sono di diritto ammessi al concorso.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze corredate dei titoli rispettivi, degli attestati dei corsi compiuti e di quanto possa fornire un criterio per giudicare della loro coltura letteraria ed artistica.

La Commissione potrà invitare ad una conferenza, su un tema d'insegnamento artistico, quelli fra i candidati che non potessero dare titoli soddisfacenti sulla loro coltura generale e abilità didattica.

Le istanze debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 di novembre. L'esperimento principierà col giorno 15 dicembre 1870 alle ore 10 del mattino.

Firenze, 12 ottobre 1870.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— Scrivono da Monza, in data del 1° corrente alla *Lombardia*:

Due simpatiche solennità annuali si celebrarono a Monza in questi ultimi giorni. Domenica l'assemblea autunnale del Comizio colla distribuzione dei premii nei concorsi pubblicati per l'anno corrente; oggi la distribuzione de' premii a tutte le pubbliche scuole, che fu con grata sorpresa presieduta dai Reali Principi.

Tutte le scolaresche, dai bambini dell'Asilo agli adulti delle scuole meridiane, serali, festive, a bandiere spiegate e precedute dalle Associazioni operaie e dalla banda attraversarono buona parte della città, recandosi al teatro del Collegio Barnabitico, dove presero posto al cospetto delle primarie autorità ed in mezzo a molta folla di parenti e di popolo, che sempre più mostra d'interessarsi a queste feste dell'istruzione.

Poco prima del tocco giunsero le LL. AA. RR. che furono accolte da calorosi applausi di riconoscenza, e di loro mano consegnarono i brevetti e i libri di premio, trovando per tutti qualche interrogazione premurosa sull'esser loro, qualche gentile ed affettuosa espressione.

Anche quest'anno destò speciale interesse la scuola meridiana del cieco Biassoni, che le LL. AA. vollero personalmente conoscere, aggiungendo il conforto della loro ammirazione a quello che gli viene dalla pubblica riconoscenza.

Compiuta la distribuzione de' premii colla presentazione d'un mazzo di fiori alla Principessa per mano d'una bimba dell'Asilo Umberto, la cerimonia ebbe fine col *Saluto* musicato dal Rovere pel coro di ragazzi con banda, durante il quale le LL. AA. rimarcarono con interesse l'esposizione della scuola comunale di disegno.

L'assemblea del Comizio non riescì meno interessante. Dopo i rapporti sulla gestione del Comizio e lo stato dell'agricoltura locale nell'anno corrente fu deliberata l'Esposizione agraria nel settembre 1871 che la provincia iniziò con una somma di lire 3000, e col voto che i municipii del circondario concorrano a completarla anche sotto l'aspetto industriale.

Poi l'adunanza fu trattenuta colla lettura d'una memoria che il cav. Guido Susani dedicò al Comizio, intitolandola gentilmente al suo presidente, sulla produzione di seme serico sano col metodo cellulare su vasta scala, tentativo lodevole quanto arduo, sui cui risultati questo Comizio riservò di pronunciarsi nel venturo anno.

Il cav sottoprefetto che presiedeva l'adunanza ne richiamò l'attenzione sulla peste bovina che devasta varie regioni al nord dell'Alpi, e finalmente dopo un accurato rapporto del socio Frontini, relatore della Commissione aggiudicatrice dei premii, vennero questi consegnati ai premiati nell'ordine seguente:

Riproduzione sana di seme serico. — Premio di S. A. R. il Principe di Piemonte, presidente onorario del Comizio; una medaglia d'oro e lire 100 al signor Fortunato Monti di Lesmo. — Una medaglia d'argento e lire 60 al signor Giovanni Maria Caccia di Cologno. — Una medaglia di bronzo e lire 40 ai signori Santo Villoresi di Monza e marchese Ferdinando Cusani, confalonieri di Carate

Frumento immune da riscaldo — 2 menzioni d'onore ai signori Frontini D Ambrogio, di Lesmo, e Zari Carlo, di Bovisio.

Nuova coltura in grande di constatata utilità — Premio del Ministero dell' Agricoltura — Medaglia d'argento e lire 50 a Beretta Andrea, di Lesmo, per *arachis ipogea*; due menzioni d'onore a Santambrogio Luigi, d'Arcore, e Zari Carlo, di Bovisio, per barbabietole da zuccaro.

Vigneti di nuovo impianto. — Premio del Ministero d'Agricoltura — Medaglia d'oro e lire 1000 al conte Gian Luca Cavazzo della Somaglia, di Lesmo; medaglia d'argento e lire 60 al signor Emilio Rapazzini, di Lesmo.

Solforazione di vigneti. — Premio del Ministero d'Agricoltura — Medaglia d'argento con lire 60 a Perego Luigi, di Vimercate; medaglia di bronzo con lire 40 a Beretta Salvatore, di Lesmo; medaglia di bronzo con lire 30 a Galliani Luigi, di Lesmo; medaglia di bronzo con lire 20 a Nova Giov. Battista, di Camparada e a Ronzoni Giovanni di Santa Maria Bolgora

Coltivazione del fromentone — Medaglia d'argento e L. 60 a Pirovano Antonio, di Vimercate — Medaglia di bronzo e L. 40 a Monti Antonio, di Vimercate e Ballabio Luigi, di Seveso — Medaglia di bronzo e L. 30 a Ronzoni Giovanni di Santa Maria Molgora, Colombo Francesco, di Velate, Nova Giov. Battista, di Camparada, e Scotti Luigi di Muggiò; medaglia di bronzo e L. 20 a Maggiolini Angelo, Penati Gerolamo, Perego Salvatore, di Velate, e Nova Gerolamo, di Camparado.

Varii dei premiati, ricevendo il premio, lasciarono generosamente l'importo in denaro a disposizione del Comizio e per scopi di beneficenza, aggiungendo così al loro merito anche quello d'un'opera buona.

— Giovedì sera alle 10 3/4 un grave incendio si manifestava alla stazione della ferrovia di Porta Nuova a Torino.

L'incendio si appiccò ad una tettoia posta a fianco dell'ospedale di S. Salvario.

La tettoia conteneva molte botti di spirito, un'immensa quantità di latte di petrolio, prodotti chimici, olii e salumi. — Non fa d'uopo dire che con tali elementi l'incendio si sviluppò con straordinario vigore e celerità.

In men che noi diciamo tutte le merci che erano accatastate sotto la tettoia, lunga forse 100 metri e larga 12, furono coperte di fiamme

Arrivavano i pompieri, arrivavano i carabinieri, e arrivava con mirabile celerità il 59° di linea.

Vi fu un momento di qualche confusione; non si sapeva ove attingere acqua; infine tutti si misero all'opera per circoscrivere il fuoco.

Si fu colà che uno dei nostri bravi pompieri, null'altro curando che il proprio dovere, cadde ferendosi gravemente al capo — sperasi però non mortalmente; e colà pure fu ferito mortalmente un soldato del 59°, che cadde dal tetto ove aiutava i pompieri.

L'incendio sotto la tettoia dopo un'ora fu circoscritto; e fu vero miracolo, perchè annessa alla tettoia incendiata ve ne stava un'altra ripiena pure di merci; anche colà un altro pompiere fu ferito da una trave.

Tutta la notte si continuò a gettar acqua, e questa mattina sortivano ancora da quelle rovine alte colonne di fumo.

I danni cagionati non si sono ancora potuto precisare. (Dalla *Gazz. Piem.*)

Il *Conte Cavour* di ieri, 5, dice che quell'incendio cagionò il danno di un milione circa di lire.

— È morto nella sua villa di Massanzago il dottore Alessandro Alessandri, medico primario del civico spedale di Venezia; e a Milano il dottore Giuseppe Ferrario, fondatore di quell'Accademia fisio-medico-statistica, e autore di pregiate opere mediche, tra le quali primeggia la *Statistica medica*

PREMIO RIBERI
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: GOVONE.

DIARIO

Oltre al proclama dei tre membri della delegazione governativa di Tours, Gambetta, Crémieux e Glais-Bizoin, al popolo francese, i diari di Tours pubblicano il proclama diretto all'esercito e sottoscritto dal signor Gambetta, quale ministro dell'interno e della guerra. Anche in quest'ultimo proclama il ministro ripete l'accusa di tradimento.

I giornali francesi riflettono, naturalmente, le prime impressioni prodotte dall'annunzio della resa di Metz, e dalla pubblicazione dei proclami del signor Gambetta e dei suoi colleghi. Generalmente essi non approvano questa così precipitosa condanna pronunziata contro il maresciallo Bazaine. A questo proposito, il *Constitutionnel* dice: « Non ci pare che la procedura seguita dai tre membri del governo sia assolutamente regolare. Noi abbiamo la sentenza ch'essi hanno pronunciata, ma non l'atto d'accusa; ci si dice: « il maresciallo ha tradito; ma non ci si dice in quale maniera, in favore di chi abbia egli tradito, nè quale vantaggio abbia ricavato dal suo tradimento. All'opposto di quanto si pratica sempre, la condanna precede la prova del delitto, e finora questa manca. » Quindi il citato giornale soggiunge che un'accusa, come quella che si vuole apporre al maresciallo Bazaine, dovrebbe essere l'oggetto di una minuziosa inquisizione giudiziaria e quindi sottoposta a un Consiglio di guerra. Uguale giudizio fanno molti altri giornali, i quali sono concordi nel domandare le prove dell'asserito tradimento. Il *Moniteur* esclama: « Traditi! Ecco la parola di tutti i fuggiaschi delle nostre sconfitte, di tutti questi miserabili soldati che ritornano da Sedan o da qualunque altro luogo a partecipare ai nostri reggimenti lo scoraggiamento e l'indisciplina; è il sospiro del misero prigioniero che, sotto le casematte d'Ulma o di Spandau, cerca in questa spiegazione della sua sconfitta un conforto al proprio orgoglio. »

Un telegramma del *Correspondenz-Bureau* da Versailles, 3 novembre, conferma che, in seguito del colloquio tenuto tra il conte Bismarck e il signor Thiers, relativamente alle elezioni generali per la convocazione di un'Assemblea nazionale in Francia, è stato consentito un armistizio di 25 giorni sulla base dello *statu quo* militare, esistente nel giorno della sottoscrizione.

Scrivono da Metz al *Times*, in data 31 ottobre, che quella città era interamente occupata dai Prussiani; che vi sono molte malattie, e che molti cittadini erano morti di fame. Incominciavano ad arrivarvi provvigioni d'ogni genere.

Nuovi disordini sono ultimamente avvenuti a Marsiglia, ai quali l'annunzio della capitolazione di Metz, la demissione del commissario straordinario Esquiros e del prefetto Delpech avevano data l'occasione. I tumultuanti riuscirono ad occupare la prefettura, il palazzo di città, gli uffici del telegrafo, della posta e altri luoghi, in nome della così detta *Commune révolutionnaire*, e ad installare una Commissione municipale, che ha tosto nominato il generale Cluseret a comandante dell'esercito della Lega del Mezzogiorno. Il generale Cluseret ha subito pubblicato un proclama, in cui promette che manterrà l'ordine e la disciplina,

A Lisbona annunziasi avvenuto un cambiamento di ministero. Il marchese Sa da Bandeira si è ritirato, e il vescovo di Vizeu venne incaricato di ricostituire il gabinetto. Il marchese d'Avila assunse la presidenza del Consiglio col portafoglio dei lavori pubblici; il signor Carvalho è nominato ministro della giustizia; i signori Carlos Bento, Moraes Rego e Guveja ebbero i portafogli delle finanze, della guerra e della marina.

Il Consiglio provinciale di Siracusa inaugurava l'ordinaria sessione, votava per acclamazione di concorrere colla somma di lire 2500 per la corona da offrirsi a S. M. come attestato di affettuosa devozione di quelle popolazioni riconoscenti per la liberazione delle provincie romane e il compimento del programma nazionale.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Siracusa, 5.

Il Consiglio provinciale di Siracusa ha inaugurato la sua sessione ordinaria votando per acclamazione di concorrere per la somma di lire 2500 alla proposta di offrire una corona simbolica a S. M. il Re d'Italia, come attestato d'affettuosa devozione delle popolazioni riconoscenti per la liberazione delle provincie romane e pel compimento del programma nazionale.

Marsiglia, 5.

Rendita francese contanti .	— —	52 —
Rendita italiana	— —	55 40

L'ordine è ristabilito. La Borsa riprende fiducia.

Londra, 5

Consolidato inglese.	— —	93 25
Rendita italiana	— —	56 5/8
Turco	— —	47 75
Oro	— —	110 50
Tabacchi senza affari. . . .	— —	— —

Vienna, 5.

La *Nuova Stampa* annunzia che il Ministero del commercio invitò la Società delle strade ferrate meridionali, sotto la minaccia di misure violente, di fare, entro 4 settimane dopo levato l'assedio di Parigi, proposizioni per la finale separazione dei tronchi delle strade ferrate meridionali dell'Austria con quelli dell'Italia.

Reichemberga, 5.

150 prigionieri francesi passarono il confine austriaco a Hirschberg.

Versailles, 4.

(*Ufficiale*). — Le nostre truppe, dopo alcuni piccoli combattimenti vittoriosi, hanno circondato ieri la fortezza di Belfort.

Il generale Zastrow annunzia di aver trovato finora a Metz 53 bandiere, 541 pezzi di campagna, materiale per oltre 85 batterie, circa 800 pezzi di fortezza, 66 mitragliatrici, 300 mila fucili, gran numero di sciabole e di corazze, circa 2000 equipaggi militari, provvigioni di piombo, di legname e di bronzi, ed una fabbrica di polvere.

Tours, 5.

Notizie di Parigi del 4:

Adam, prefetto di polizia, ha dato le sue dimissioni; fu nominato in sua vece l'avv. Cresson.

Il *Rappel* annunzia la dimissione di Rochefort in seguito a dissensi coi suoi colleghi nella questione delle elezioni municipali. Dal 2 in poi Rochefort non firma più gli atti ufficiali.

Furono destituiti altri 5 capi-battaglioni della guardia nazionale.

Una lettera di Ferry smentisce energicamente l'asserzione che egli avesse transatto cogli autori della sedizione avvenuta il giorno 31, e qualifica i loro atti come ridicoli ed odiosi.

Rendita francese	— —	54 70
Prestito francese	— —	55 60
Italiano	— —	54 —

Rialzo generale dietro le speranze d'armistizio.

	Vienna, 4	5
Mobiliare	256 —	255 40
Lombarde	171 76	174 60
Austriache	387 —	386 —
Banca Nazionale	723 —	722 —
Napoleoni d'oro	9 78	9 79
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	127 —	121 15
Rendita austriaca	67 30	67 40

Senza affari.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 novembre 1870, ore 1 pom.

In qualche luogo della Sicilia occidentale e lungo le coste del Tirreno fino a Livorno, la pressione è alquanto diminuita, e rimasta quasi stazionaria nel rimanente della Penisola. Il cielo è sereno nell'Italia superiore, nuvoloso nell'inferiore. Dominano i venti del primo quadrante e il mare è mosso in qualche stazione.

Continuerà il dominio della corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 novembre 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760, 3	mm 758, 9	mm 759, 0
Termometro centigrado	11, 0	14, 0	2, 0
Umidità relativa . .	80, 0	77, 0	80, 0
Stato del cielo . . .	sereno	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione . . / forza	NE quasi for.	NE forte	NE forte

Temperatura massima . . . . + 14,5
Temperatura minima. . . . . + 7,0
Minima nella notte del 6 novembre . + 11,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione (7ª) dell'opera del maestro Petrella: *Jone* — e del ballo del coreografo A. Pallerini: *Ondina.*

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Gius. Peracchi rappresenta: *Serafina la devota.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. Gualtieri-Pezzana rappresenta: *Amore senza stima.*

TEATRO ROSSINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Ernani* — Ballo: *La lanterna del diavolo.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossi: *I falsi monetari* — Ballo: *La vendetta di una Silfide.*

FEA ENRICO, *gerente*

Istituto-Convitto Candellero

TORINO — VIA SALUZZO, n° 33

ANNO XXVI.

Nell'Istituto suddetto, oltre i corsi di studi già esistenti, si aprirà nel corrente anno scolastico un corso speciale di preparazione all'Istituto Tecnico Industriale e Professionale, di cui ecco lo scopo:

Non di rado avviene che si trovino allievi, i quali, terminate le scuole tecniche, presentandosi agli esami d'ammissione all'Istituto Tecnico falliscano in qualche prova. Ora costoro dovranno ritornare nella 3ª classe tecnica, da cui furono licenziati? O saranno ammessi alla 1ª classe dell'Istituto tecnico alla quale non furono promossi? Codesta condizione anormale già suggerì prima d'ora (e se ne occuparono alcuni giornali) la convenienza di un corso intermediario tra le scuole tecniche e l'Istituto Tecnico.

Questo appunto è il nuovo corso che si aprirà nell'Istituto Candellero il 15 del corrente novembre.

Inoltre è da notarsi che le scuole tecniche hanno un doppio scopo: il primo è di dare un'istruzione sufficiente a quelli che non intendono percorrere la carriera degli studi superiori, nè quella dell'alto commercio; l'altro è di avviare gli studiosi all'Istituto Tecnico. Ora questi ultimi nella 3ª classe tecnica devono studiare materie che non sono richieste per l'ammessione all'Istituto: ad esempio la fisica, la chimica, la geometria solida, la computisteria ed altre simili che debbono poi svolgersi ampiamente nell'Istituto Tecnico stesso, e che per contro, per la troppa loro moltiplicità riescono di non lieve peso e difficoltà agli alunni, i quali per conseguenza corrono rischio di non venire promossi alla fine del 3° anno, anche quando hanno felicemente superato gli esami delle due prime classi.

Invece il predetto corso speciale, che si sta per inaugurare, darà tutto lo svolgimento possibile a quella parte d'insegnamento che è prescritta per l'esame d'ammessione all'Istituto Tecnico.

Vi sono poi anche allievi che dopo aver frequentato intero od in parte il corso ginnasiale, mutando pensiero, vogliono avviarsi all'Istituto Tecnico; ebbene, anche a costoro torna utile il detto corso; giacchè, senza passare per il triennio delle scuole tecniche, vi possono acquistare le cognizioni richieste per conseguire il loro scopo.

È poi inutile di aggiungere che questo corso è necessario per quei giovani che, volendo presentarsi agli esami d'ammessioni agl'Istituti Militari, non hanno ancora subito quello d'ammissione all'Istituto Tecnico.

Se verrà fatta buona accoglienza a quest'istituzione, nulla si tralascierà affinchè i giovani, che vogliono approfittarne, possano coll'opera di valenti professori progredire con speranza di buon esito ne' loro studi.

3672 *Il Direttore*: Sacerdote cav. CARLO CANDELLERO.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale ordinaria.

(3ª *pubblicazione*)

Nella seduta del 3 corrente il Consiglio d'Amministrazione della Società, riconosciuta la convenienza di non ritardare più oltre la convocazione dell'adunanza generale degli azionisti con avviso del 29 agosto p. p. fissata pel 10 ottobre 1870, e quindi sospesa col successivo avviso del 30 settembre p. p., ha deliberato di nuovamente convocare gli azionisti della Società in *generale adunanza pel dì 7 del prossimo dicembre, a mezzogiorno*, nella sede della Società a Firenze.

Il programma per la detta adunanza resta fissato come segue:

— Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1869;

— Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1869;

— Rapporto del Consiglio d'amministrazione;

— Approvazione delle seguenti modificazioni ed aggiunte fatte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, tenuta ferma l'approvazione già data alla detta convenzione dall'Assemblea generale del dì 19 ottobre 1868:

Ai paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 di detta convenzione si sostituiscono i seguenti:

« La suindicata somma di 35 milioni sarà pagata dal Governo, in quanto a nove milioni 15 giorni dopo la promulgazione della legge d'approvazione della presente convenzione, e in quanto agli altri ventisei milioni in tante rate semestrali di quattro milioni e mezzo ciascuna a cominciare dal 31 dicembre 1870.

« Con le suddette rate si intenderanno soddisfatti gli interessi al 6 per cento sulla somma che resterà di mano in mano dovuta alla Società, e la rimanente parte delle rate medesime andera in diminuzione della somma capitale. L'ultima rata si comporrà del residuo capitale e dei relativi interessi.

« I dieci milioni di cui all'articolo 4 saranno pagati per una metà assieme ai nove milioni, prima rata dei suddetti trentacinque milioni, e per l'altra metà prima che termini l'anno 1871, unitamente ai relativi interessi.

« Gli stabilimenti di credito che stipularono la convenzione del 6 marzo 1869 colla Società delle Ferrovie Romane dovranno accettare le scadenze corrispondenti ai pagamenti rateati previsti nell'allegato n. 3. »

Nel capoverso quinto dell'articolo 11, che comincia « *alla fine dell'anno* », si cancellano le parole: *estinto il debito verso i costruttori della linea Orvieto-Orte*

Nel capoverso sesto dello stesso articolo, che comincia « *il residuo attivo della Società* », si cancellano le parole: *e degli altri titoli che hanno diritto a preferenza od a privilegio.*

Nel primo capoverso dell'articolo 13 della stessa, alle parole « *della ferrovia da San Severino ad Avellino, ecc.* » sino alla fine, sono surrogate le seguenti: *da San Severino per Solofra ad Avellino.*

Nel secondo capoverso dello stesso articolo, alle parole « *pel fine del* 1870 » sono surrogate le seguenti: *pel fine del* 1873.

Nell'ultimo capoverso dell'articolo suddetto alle parole « *entro il giugno* 1870 » sono surrogate le seguenti: *entro l'anno* 1871.

All'articolo 14 viene sostituito il seguente:

« La presente convenzione non avrà il suo effetto se non alla condizione « che, salvi e rispettati i rapporti giuridici della Società per quella parte delle « linee compresa nel territorio pontificio, non rimanga giammai alterata, nè « compromessa, onde garantire i crediti del Governo e degli altri sovventori « della Società, l'unità finanziaria della medesima a norma degli allegati *A* e *B* « della presente convenzione, affinchè il patrimonio sociale e le rendite ed i « prodotti di qualsiasi natura non sieno fino a totale estinzione del credito « del Governo italiano in qualunque modo e forma ad altri ceduti ed im- « pegnati. »

Nel paragrafo *C* dell'articolo 17 della stessa dopo le parole « *regolarità del servizio* » si aggiungeranno le altre: *senza che perciò la Società possa pretendere quella parte di garanzia chilometrica, a cui avrebbe potuto avere diritto, se si fosse dal Governo costruito e dato in esercizio anche il tratto da Montepescali a Grosseto.* Resterà di conseguenza cancellato l'alinea che segue immediatamente dalle parole: *con tali disposizioni, ecc*, fino a *legge* 14 *maggio* 1865.

Si aggiungono alla convenzione le seguenti disposizioni, che ne diventeranno gli articoli 18 e seguenti:

Art. 18. I pagamenti che, a termini del terzo e quarto comma dell'articolo 6 e dell'ultimo comma dell'articolo 9 della convenzione 30 settembre 1868, il Governo eseguirà in estinzione di partite del debito galleggiante della Società, a garanzia delle quali la Società avesse vincolato parte delle 260,000 sue obbligazioni menzionate nella convenzione dell'11 ottobre 1865, non potranno aver luogo senza la contemporanea consegna al Governo di dette obbligazioni in numero proporzionale alla somma che verrà dal Governo pagata, e per cui le obbligazioni erano tenute in garanzia.

Tali obbligazioni, come quelle che trovansi già vincolate a garanzia del credito del Governo, saranno depositate presso la Cassa dei prestiti e depositi dello Stato.

Col pagamento dei crediti, a garanzia dei quali la Società ha vincolato parte delle suddette obbligazioni, il Governo potrà, d'accordo colla Società, disporre di tutti i 260,000 titoli sopra menzionati ed alienarli ad un corso non minore di 150 lire ciascuno, portandone il ricavo netto in conto del suo credito verso la Società.

Art. 19. In appoggio dei mandati da comunicarsi alla Corte dei conti pel pagamento della sovvenzione chilometrica dovuta dal Governo alla Società delle Ferrovie Romane, saranno anche unite le carte contabili giustificanti il prodotto lordo dell'esercizio delle linee cui riguarda la sovvenzione da pagarsi

Saranno pure comunicate alla Corte dei conti le carte contabili giustificanti i mandati per i pagamenti che, a termini dell'ultimo comma dell'art. 9 della convenzione 30 settembre 1868 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno esser fatti direttamente dalle Casse dello Stato ai creditori della Società.

Art. 20. Con apposito regolamento, da sottoporsi al Consiglio di Stato e da approvarsi con decreto Reale, il Governo stabilirà le norme e le discipline necessarie per la intiera esecuzione del disposto dei due precedenti articoli e dell'art. 24 del decreto legislativo 11 ottobre 1866 intorno all'efficace sindacato della gestione della Società delle Ferrovie Romane.

Tali norme saranno mantenute in vigore sinchè la Società non abbia estinto ogni suo debito verso il Governo.

Art. 21. Oltre ai sedici membri che compongono il Consiglio di Amministrazione, il Governo, sinchè dura il suo credito, ne nominerà altri quattro prendendoli nel Consiglio di Stato, nella Corte dei conti e nel Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il loro ufficio sarà gratuito.

Art. 22. Nel primo semestre di ogni anno il Ministro delle Finanze presenterà alla Camera una relazione sulla situazione finanziaria della Società al 31 dicembre dell'anno precedente e sulle operazioni ed atti compiuti in esecuzione della convenzione annessa alla presente legge.

— Dichiarazione sull'unificazione dell'Amministrazione sociale.

— Approvazione del regolamento per la cassa delle pensioni degli impiegati sociali;

— Autorizzazione a vendere al pubblico incanto diversi immobili e terreni esistenti in alcune località della rete sociale pel complessivo valore di circa lire 36,000;

— Nomina di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor conte *Bellino Briganti Bellini*, e di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto sig. cav. *David Levi*;

— Nomina dei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 dicembre 1870, cioè i signori:

De Villiers visc. Ferdinando
Levi cav. David
Briganti Bellini conte Bellino
Lebeuf de Montgermont Adriano
Lemercier conte Anatolio
De la Bouillerie Giuseppe.

— Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1870.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza ed i luoghi dove potranno procurarsi i documenti stampati relativi agli affari da trattarsi.

Firenze, 4 novembre 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

3653

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si rende pubblicamente noto che andando a cessare col 31 dicembre p. f l'affitto del mulino di proprietà demaniale detto di San Mauro o San Moro, colle sue appartenenze, situato sul fosso macinante nel comune di Brozzi, sarà proceduto alla rinnovazione dell'affitto medesimo mediante pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, che sarà tenuto la mattina del dì 21 novembre corrente, a ore 10 ant., in una stanza terrena dello stabile di Badia posto in piazza San Martino, alla presenza dell'intendente sottoscritto o suo delegato e coll'assistenza del notaro dei Reali dipartimenti.

L'incanto è subordinato ai patti ed alle condizioni del relativo quaderno di oneri che fino dall'infrascritto giorno rimane ostensibile nella segreteria dell'Intendenza suddetta, e sarà altresì regolato colle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Reale decreto 25 gennaio 1870, n. 5452.

L'affitto del mulino ed annessi cogli usi e servitù inerenti avrà il suo principio col 1° gennaio 1871, e dovrà continuare per anni tre, salvo il caso contemplato all'art. 3 del relativo quaderno d'oneri.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire diecimila quattrocentocinquanta (10,450), e le offerte in gara non potranno essere minori di lire cinquanta per ogni offerta sul prezzo indicato.

L'aggiudicatario, per l'osservanza ed adempimento dei patti inseriti nel quaderno d'oneri ed a garanzia del pagamento del canone d'affitto, presterà una cauzione mediante deposito nella cassa dei depositi e prestiti di questa città della somma corrispondente in capitale ad un'annata di canone d'affitto in numerario o biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, o con certificati nominativi di rendite inscritte nel Gran Libro od in cartelle al portatore, e dovrà dare inoltre una cauzione personale con approbatore (fideiussore sussidiario). Ed a garanzia degli oggetti che costituiscono le stime fisse di corredo al mulino dovrà poi dare una cauzione speciale per una somma uguale al loro valore in numerario o biglietti di Banca o in rendita pubblica al corso di Borsa.

Si avverte che nessuno potrà essere ammesso all'incanto se non abbia fatto un deposito in numerario o biglietti di Banca od in cartelle al portatore del valor nominale corrispondente al decimo del prezzo per cui verrà aperto l'incanto.

Entro giorni quindici da quello dell'incanto, e così fino alle 12 meridiane del dì 7 dicembre 1870 potranno essere presentate offerte di aumento non inferiori al ventesimo sul prezzo della seguita aggiudicazione, previo l'indicato deposito per adire all'incanto.

Le spese tutte d'incanto, cioè onorario al banditore, avviso d'asta, processo verbale, contratto, registrazione, sono tutte a carico del liberatario.

Firenze, 5 novembre 1870.

3679 *L'Intendente di finanza*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA

Si rende pubblicamente noto che andando a cessare col 31 dicembre p. f l'affitto del mulino di proprietà demaniale detto del Callone, con le fabbriche e terre annesse, situato sul fiume Arno presso Castelfranco di Sotto, sarà proceduto alla rinnovazione dell'affitto medesimo mediante pubblico incanto ad estinzione di candela vergine che sarà tenuto la mattina del dì 21 novembre corrente, a ore 10 ant, in una stanza terrena dello stabile di Badia, posto in piazza San Martino, alla presenza dell'intendente sottoscritto o suo delegato e coll'assistenza del notaro dei Reali dipartimenti.

L'incanto è subordinato ai patti e alle condizioni del relativo quaderno di oneri che fino dall'infrascritto giorno rimane ostensibile nella segreteria dell'Intendenza suddetta, e sarà altresì regolato colle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Reale decreto 25 gennaio 1870, n. 5452

L'affitto del mulino ed annessi cogli usi e servitù inerenti avrà il suo principio col 1° gennaio 1871 e dovrà continuare per anni tre, salvo il caso contemplato all'art. 3 del relativo quaderno d'oneri.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire novemila settecento quattordici (9,714), e le offerte in gara non potranno essere minori di lire venticinque per ogni offerta sul prezzo indicato.

L'aggiudicatario, per l'osservanza ed adempimento dei patti inseriti nel quaderno d'oneri ed a garanzia del pagamento del canone d'affitto, presterà una cauzione mediante deposito nella cassa dei depositi e prestiti di questa città della somma corrispondente in capitale ad un'annata di canone d'affitto in numerario o biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno o con certificati nominativi di rendite inscritte nel Gran Libro od in cartelle al portatore, e dovrà dare inoltre una cauzione personale con approbatore (fideiussore sussidiario). Ed a garanzia degli oggetti che costituiscono le stime fisse di corredo al mulino dovrà poi dare una cauzione speciale per una somma uguale al loro valore in numerario o biglietti di Banca o in rendita pubblica al corso di Borsa.

Si avverte che nessuno potrà essere ammesso all'incanto se non abbia fatto un deposito in numerario o biglietti di Banca od in cartelle al portatore del valor nominale corrispondente al decimo del prezzo per cui verrà aperto l'incanto.

Entro giorni quindici da quello dell'incanto, e così fino alle 12 meridiane del dì 7 dicembre 1870 potranno essere presentate offerte di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo della seguita aggiudicazione, previo l'indicato deposito per adire all'incanto.

Le spese tutte d'incanto, cioè onorario al banditore, avviso d'asta, processo verbale, contratto, registrazione, sono tutte a carico del liberatario.

Firenze, 5 novembre 1870.

3678 *L'Intendente di finanza*: CARIGNANI.

Citazione.

Alla citazione per pubblici proclami, inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 ottobre p. p. sulle instanze degli eredi Gavazzo contro gli Azionisti della Compagnia Riunione 1ª Rinnovazione, si aggiunge la seguente relazione dell'usciere Agostino Casamara per farne parte integrale.

L'anno mille ottocento settanta, e li ventisette ottobre in Genova

Alla richiesta dei signori Gaetano ed Anna fratello e sorella Gavazzo fu Giuseppe, eredi di quest'ultimo, residenti in Genova, rappresentati dal procuratore signor Giuseppe Passalacqua,

Io Agostino Casamara, usciere addetto al R. tribunale di commercio di Genova, ho notificato alli signori Giuseppe Pignone *quondam* G. B. - Luigi Bartolomeo Gandolfo - Francesco Zignago - Fratelli Lagorio di Antonio - Antonio Gavazzo - Edoardo Tholosano - Luigi Bodoano - Gio. Battista Patrone - Giuseppe Costa - Giacomo Degrossi fu Giulio - Domenico Morin - Ambrogio Zuccoli - Giovanni Saporiti - Domenico Doria Panphili - Alessandro Paganelli - Angelo Solari *quondam* Giorgio - Fratelli Rocca - Silvio Alli Maccarani - Maria Sciaccaluga vedova di Paolo Sciaccaluga - Agostino Cartagenova - Francesco Sigimbosco - Gio. Nimmo - Giuseppe Pedivilla - Onorato Pin - Alessandro Favale e per esso Antonio Gavazzo. Tutti quali azionista della Società anonima per le assicurazioni marittime denominata *Compagnia Riunione 1ª Rinnovazione*, già stabilita in Genova, ora in liquidazione; ed in caso di decesso di altro dei medesimi azionista ai di loro eredi ed aventi causa.

Il ricorso sporto dai detti richiedenti a questa eccellentissima Corte di appello, le conclusioni emesse di conformità dal Pubblico Ministero, ed il successivo decreto reso dalla stessa Corte di appello addì 11 ottobre corrente anno autorizzante la citazione di cui infra dei suddescritti azionisti, nei modi nello stesso tracciati, il tutto debitamente firmato e spedito nelle forme legali, e del tenore che precede.

Quindi io detto usciere, inerendo al decreto medesimo, ho citato nei modi ordinarii i prefati signori cav. Giuseppe Pignone, Luigi Bartolomeo Gandolfo, Francesco Zignago, fratelli Lagorio di Antonio, quali fra i suindicati azionisti della suddetta Compagnia stati a tal uopo designati col ricordato decreto, residenti in Genova, citando come c to tutti gli altri azionisti della stessa Compagnia sovra indicati, ed i loro eredi ed aventi causa, per pubblici proclami, a mente dell'articolo 146 Codice procedura civile, a comparire tutti avanti il tribunale di commercio di Genova via San Bernardo, n 19, nel termine di giorni venticinque, per ivi sentire provvedere e far diritto alle instanze e conclusioni contenute nel suindicato ricorso, le quali si terranno qui per ripetute, con tutti i mezzi prescritti dalla legge. Salvo a viemaggiormente dire e conchiudere a termini della stessa legge, colla protesta delle spese.

Copia autentica del detto ricorso, delle dette conclusioni, del detto decreto e del presente atto l'ho notificata e lasciata a tutti gli individui come sopra citati, cioè:

Quanto ai suddetti signori Giuseppe Pignone, Luigi Bartolomeo Gandolfo, Francesco Zignago, e fratelli Lagorio di Antonio come sopra indicati, a ciascuno di loro separatamente parlando nelle rispettive residenze dei medesimi in ordine al signor Giuseppe Pignone con il signor Edoardo Galliano di lui contabile per non averlo potuto trovare in persona.

In ordine al detto signor F. Zignago con il signor Emanuele Reta di lui contabile per non averlo potuto trovare in persona.

In ordine alli detti fratelli Lagorio di Antonio con il signor Giuseppe Avanzino di loro commesso per non averli potuti trovare in persona

In ordine al detto signor Luigi Bartolomeo Gandolfo con il signor Giovanni Picardo di lui nipote per non averlo potuto trovare in persona.

E quanto a tutti gli altri azionisti suddescritti, eccettuati i predetti primi quattro, mediante pubblici proclami, vale a dire facendo inserire una copia autentica di tutto quanto sopra nella *Gazzetta di Genova*, ed altra nel giornale ufficiale del Regno, in tutto a mente del suddetto articolo 146 Codice procedura civile.

3668 A CASAMARA.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 20 ottobre stante, registrata in Arezzo nello stesso dì, vol. 12, numero 1234, con lire 5 50, da Comanducci, pronunziò come appresso:

Accogliendo le istanze del signor Gaetano Becherucci, nella sua qualità di sindaco provvisorio al fallimento di Andrea Garzi, negoziante e possidente domiciliato alle Piagge, presso Cortona,

Dichiara chiuso e sciolto, a tutti gli effetti, il fallimento dello stesso signor Andrea Garzi, stato pronunziato con sentenza del tribunale di prima istanza di Arezzo del dì quindici decembre mille ottocento sessantadue;

Ordina che il dispositivo della presente sentenza sia inserito per una volta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e che sia la medesima pubblicata a cura del cancelliere di questo tribunale nel modo indicato dall'articolo cinquecento cinquanta del Codice di commercio, e notificata altresì al fallito signor Andrea Garzi;

Assegna a tutti i creditori del medesimo signor Andrea Garzi e ad ogni altro interessato nel fallimento predetto il tempo e termine di due mesi decorrendi dall'inserzione e pubblicazione come sopra ordinata della presente sentenza, ad aver fatte le loro incumbenze in causa qualora lo credano del loro interesse;

Ordina al sindaco provvisorio signor Gaetano Becherucci di fare la restituzione al signor Andrea Garzi di tutte le carte e documenti che gli appartengono decorsi che siano i due mesi come sopra assegnati a tutti i creditori, senza che abbia avuto luogo alcuna opposizione, dichiarando che dovrà procedere a tale restituzione in conformità dell'articolo 630 del ricordato Codice di commercio e previo rendiconto da farsi dal sindaco stesso;

Dichiara per ultimo che le spese tutte della presente pronunzia e successive dovranno posare a carico degli assegnamenti del fallimento, o dal medesimi prelevabili con privilegio.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 26 ottobre 1870.

3647 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso.

Si notifica che sulle istanze del signor Pier Antonio Spada, possidente domiciliato in Rocca San Casciano, rappresentato dal sottoscritto suo procuratore, il presidente del tribunale civile e correzionale di detto luogo con suo decreto del 29 ottobre 1870, registrato in detto giorno con marca da lire una annullata, ha ammesso il medesimo ad istituire il chiesto giudizio di purgazione d'ipoteche gravanti un podere denominato il Casetto del Ponte, situato nel popolo della Badia, comune di Dovadola, da detto Spada acquistato dal signor Angiolo del fu Domenico Mazzoni, possidente domiciliato in Dovadola, per il prezzo di lire duemilaseicento sessanta (2660) con pubblico istrumento delli 20 maggio 1870, rogato Paganelli, e registrato a Rocca San Casciano nel 22 detto, vol. 6, foglio 118, n. 115, con lire 85 80 da Mazzia,

Ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione dei creditori del suddetto Angiolo Mazzoni per la distribuzione del prezzo del suddetto fondo, ordinando ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di detto luogo le loro domande di collocazione, e delegando per gli atti della graduatoria il signor avv Francesco Mognanini.

3687 FEDERIGO CIANI.

Avviso.

Nella Camera di consiglio della prima sezione civile della Gran Corte di appello di Napoli, in data 30 settembre ultimo, udienza feriale, si è resa facoltà per l'adozione richiesta dal signor Ignazio Nicola Saverio Albano in persona di Elisabetta Luisa Angela Ugga del fu Mosè.

3688 SANT'ELIA, usciere.

Editto.

In seguito al precedente 19 luglio 1868, num., 7611, pubblicato in quell'anno nella *Gazzetta di Venezia* numeri 246, 254, 256, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* numeri 257, 334, 337, sotto il numero 3150, ed inserito in quello di Vienna numeri 17, 20, 21 del 22, 26, 27 gennaio 1869 sotto il numero 756, e di cui la rettifica 6 ottobre 1868, n. 9987, successivamente pubblicato in quella di Venezia n. 278, 279, 280 del detto anno 1868, non avendo Giustina Starion e Maria Oselame vedova Ribaritz o Rabaritz, assenti e d'ignota dimora, data alcuna notizia di sè nè provveduto pelle richieste loro dichiarazioni di eredi nella ventilazione ereditaria pendente presso questa R pretura stante morte di Maria Oselame fu Giuseppe vedova Fracasso, si notifica alle stesse:

« Giustina Sturion fu Antonio, nata nel comune di San Pietro di Feletto nel 4 aprile 1768, e che da oltre trenta anni allontanavasi da questi luoghi senza dare di sè notizia alcuna relativamente alle sue direzioni, come consta in atti da certificato 25 agosto a. c. non avente numero del municipio di quel comune; » e ad

« Anna Maria Oselame fu Giovanni Battista, nata in questa città nel 28 aprile 1780, maritata nel 4 agosto 1801 con Ribaritz o Rabaritz, era sarto nell'armata austriaca da oltre dodici anni, allontanatasi col marito da questo comune senza dar conto della sua direzione, come viene attestato da questa Giunta municipale con sua dichiarazione in atti 5 agosto prossimo passato, n. 3334; » che viene loro assegnato il termine di tre mesi onde possano dare conto di sè a questa R. pretura od ai rispettivi sotto nominati curatori direttamente od a mezzo di loro procuratore abilitato all'uopo, munito di regolare mandato, altrimenti scorso il detto termine sarà provveduto pelle rispettive dichiarazioni di morte a sensi della legge 18 novembre 1828 in mancanza della loro fede mortuaria.

Al tempo stesso si invitano tutti coloro che nel frattempo fossero o venissero in cognizione delle direzioni delle due sunnominate donne, del luogo della loro ultima dimora o di quello in cui per avventura si fosse verificata la loro morte, a voler nel suddetto termine far pervenire le raccolte notizie a questo R. giudizio od ai rispettivi curatori delle stesse, avvocati dottor Bartolommeo Fanton, e dottor Antonio Occioni seniore.

Il presente sarà pubblicato all'Albo pretorio e nei soliti luoghi in questa città, in comune di San Pietro di Feletto, ed inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in quella di Venezia e di Treviso, non che in quella di Vienna, con avvertenza che il termine di tre mesi sopra fissato sarà computato dall'ultima pubblicazione nelle gazzette sopra indicate

Dalla R. pretura.

Conegliano, 1° ottobre 1870.

Il R. pretore
SALVIOLI

3576 ZORZATO, canc.

Nomina di curatore.

Con decreto del signor pretore del primo mandamento di Pistoia de' 31 ottobre p p, attesa la morte del signor Giuseppe Breschi di Pistoia, è stato nominato il signor Benedetto Jesi di detta città in curatore alla eredità giacente di Giuseppe Antonini.

Dalla cancelleria del primo mandamento di Pistoia.

Li 3 novembre 1870.

3670 Dott. BRANDAGLIA, canc.

Accettazione d'eredità *con benefizio d'inventario.*

Si fa noto al pubblico che nel dì 11 ottobre stante, il signor Angelo Boscherini, nella sua qualità di tutore del minore Paolo Boscherini di Santa Sofia, ammesso al gratuito patrocinio, dichiarava di accettare col benefizio dell'inventario la eredità relitta da Pasquale Boscherini, padre del detto minore.

Dalla cancelleria della pretura.

Galeata, 31 ottobre 1870.

3665 A. GHIGI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 1° ottobre 1870.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali .... L.	150,002,247 74
Esercizio delle zecche dello Stato .. »	14,584,283 97
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) .... »	36,450,250 »
Portafoglio .... »	232,035,433 83
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	48,264,432 83
Effetti all'incasso in conto corrente »	256,638 83
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva .... »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febbr. 1856) »	175,874 56
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti (Legge 11 agosto 1870) .... »	450,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro (Legge 11 agosto 1870) .... »	3,500,000 »
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) .... »	32,218,880 »
Immobili .... »	7,797,015 21
Azioni da emettere .... »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni .... »	4,550 »
Debitori diversi .... »	8,150,282 61
Spese diverse .... »	2,300,038 91
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova .... »	433,333 40
Depositi volontari liberi .... »	188,374,201 68
Depositi obbligatori e per cauzione »	27,426,725 63
Tesoro dello Stato conto mutuo di 50 milioni in biglietti (Legge 21 agosto) . »	5,000,000 »
Obbligazioni dell'Asse eccles. presso la Amministraz. del Debito Pubblico.. »	257,800,750 »
Id. presso la Banca Naz. Toscana.... »	1,976,250 »
Id. in cassa .... »	23,272,915 »
	L. 1,526,028,079 20

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale .... L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione .... »	786,589,890 60
Id. somministrati agli stabilimenti di circolazione .... »	36,450,250 »
Fondo di riserva .... »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile..... »	»
Tesoro dello Stato conto corrente — Non disponibile. »	10,760,925 46
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali .... »	11,673,347 27
Id. (non disponibile) id. .... »	38,383,275 14
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) .... »	9,537,882 30
Mandati e lettere di credito a pagarsi. »	5,316,690 63
Dividendi a pagarsi .... »	345,801 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico .... »	15,182 66
Creditori diversi .... »	7,449,846 91
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	215,800,927 31
Risconto del semestre precedente e saldo profitti........ »	1,400,238 95
Benefizi del semestre in corso...... »	3,253,905 47
Ministero delle finanze c. obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare .... »	283,049,915 »
	L. 1,526,028,079 20

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito*
3417 G. Mirone.

Per autenticazione
Per il Direttore Generale: G. Grillo.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.